

# Scuole superiori nel caos, trasporti e servizi a rischio

IL CASO / 1

**Secondo il neocommissario Giuseppe Rossetto mancano i fondi**

**P**otrebbero essere i Comuni a pagare le conseguenze dei tagli imposti alle Province? Questo è quanto preoccupa l'Amministrazione albese nella lettera destinata ai dirigenti delle scuole superiori e ai sindaci delle città, firmata da Giuseppe Rossetto, neocommissario della Granda. Dopo la prima missiva, indirizzata al primo ministro, al governatore del Piemonte, al prefetto di Cuneo e ai sindaci, in cui venivano comunicati i tagli a cui è sottoposta la Granda, circa 4 milioni di euro, Rossetto ha ribadito in una seconda comunicazione l'impossibilità, per quanto concerne il mondo scolastico, di garantire alcuni servizi: la copertura delle spese di riscaldamento, la fornitura di energia elettrica e di altre utenze. Secondo quanto reso noto, saranno a rischio la manutenzione degli edifici con riferimento ai presidi di sicurezza e gli impianti volti a garantire l'accessibilità per i diversamente abili. Per il sindaco Maurizio Marelo questa comunicazione è stata una sorpresa.

**Sindaco Marelo, che cosa ne dice?**

«Prima di tutto questa lettera ha creato sconcerto, si tratta di una comunicazione inconsueta. Confidavo in atteggiamento diverso, speravo di ricevere un preavviso circa l'impossibilità di garantire alcuni servizi. Sebbene il Comune si sia accollato molte spese non di sua competenza per alcuni lavori di manutenzione, i costi delle utenze prima a carico della Provincia sono molto elevati, una cifra che non può essere quantificata ma che è stimabile intorno ai 500 mila euro».



**MARELLO, SORPRESO: LA PROVINCIA NON PUÒ SCARICARE SUI COMUNI**

**Come ha intenzione di comportarsi?**

«La lettera, seppur rivolta ai dirigenti scolastici e in secondo luogo ai sindaci, ha creato preoccupazione, considerato

l'imminente inizio del nuovo anno scolastico, ragione per cui l'Amministrazione comunale si è incontrata mercoledì 9 luglio e ha deciso di rispondere. La città di Alba non può farsi carico di questo nuovo impegno e la Provincia non può scaricare, in un tempo molto breve, la responsabilità di competenze che sono sempre state sue e che dovrebbero rimanere tali, ai Comuni».

**Quindi non potrà essere il Comune a sopperire ai tagli della Provincia?**

«I ragazzi delle scuole superiori non saranno lasciati al freddo né verranno privati di servizi fondamentali come la fornitura dell'acqua e di energia elettrica, questo è l'obiettivo. Cercheremo una soluzione, possibilmente confrontandoci».

Manuela Anfosso